

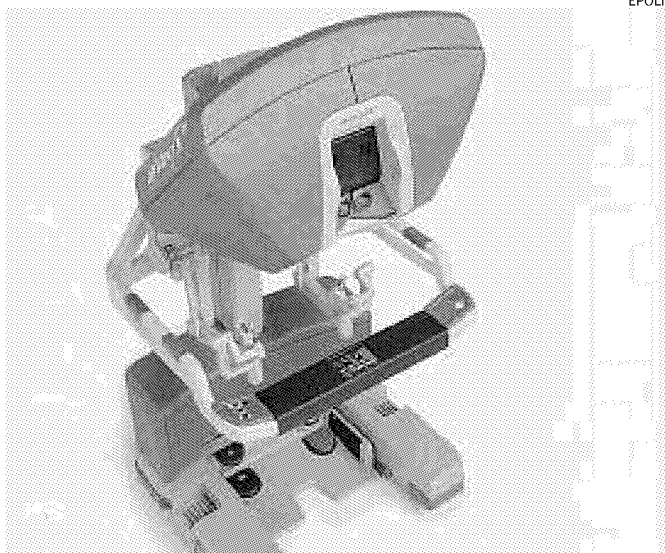
Sanita. La macchina a quattro braccia e guidata a distanza attraverso una console

Robot da un milione di euro nuova frontiera della chirurgia

○ Zattoni prende il posto di Artibani a Urologia. Cestrone: «Si chiude una brutta pagina»

Roberta Voltan
roberta.voltan@epolis.sm

Guidato a distanza dal chirurgo attraverso una console e un monitor che visualizza immagini 3D, il robot Da Vinci-Si è uno "specialista" in grado di misurarsi con diversi tipi di interventi. Ha preso servizio presso l'Azienda ospedaliera il 9 gennaio e da allora ha lavorato al ritmo di almeno un'operazione al giorno, indirizzato dalle mani esperte dei camici bianchi della Clinica ostetrica ginecologica, dell'unità operativa di Chirurgia toracica e della Clinica urologica. Un gioiello costato un milione 200mila euro: «È utilizzato in condivisione, in una sala operatoria ibrida», spiega il direttore generale dell'Azienda ospedaliera Adriano Cestrone. Da Vinci rimpiazza il vecchio robot acquistato nel 2000: l'a-



► Il robot da Vinci

I dati

Referti on line

Il primo bilancio tracciato dal Policlinico di Abano Terme, a due mesi dall'attivazione dei "Referti on line", parla di mezzo migliaio di utenti che

hanno usufruito del servizio, ottenendo i risultati degli esami del sangue effettuati nel laboratorio analisi aponense scaricandoli direttamente da Internet.

zienda ospedaliera di Padova è fra le prime realtà in Italia ad essersi dotata di questo prototipo di ultima generazione a 4 braccia. «Con questo nuovo tipo di chirurgia mini invasiva - spiega Pietro Salvatore Litta, direttore della clinica ostetrica ginecologica - si riduce la necessità di terapia antalgica così come la degenza». Entusiasta anche Francesco Sartori, direttore dell'Unità operativa di Cardiocirurgia toracica. Il robot viene utilizzato fra l'altro per interventi di asportazione della ghiandola timica, cura efficace per la miastenia grave. «La metodica robotica - spiega Sartori - consente di accedere alla ghiandola in modo poco invasivo, senza lasciare cicatrici». Il debutto del robot è stato l'occasione per presentare Filiberto Zattoni, chiamato a raccogliere la scomoda eredità di Walter Artibani e prendere le redini della Clinica urologica. «Il suo arrivo - ha spiegato Cestrone - chiude una stagione non positiva per l'urologia padovana». «Ho trovato un'ottima équipe», il commento soddisfatto di Zattoni. ■

